

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00106272

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune Livorno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1850
<b>DTSF - A</b>	1899
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Boldini Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1842/ 1931
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000217
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	13.5
<b>MISL - Larghezza</b>	21
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La tavola, eseguita intorno al 1867, raffigura un paesaggio di campagna. Al centro di un tratto lievemente scosceso una coppia di buoi pascola vicino a due alberi. Il bue a destra è posto di fronte allo spettatore ed ha sulle corna un cencio rosso; quello a sinistra volge la schiena al compagno. Il tratto di campagna che si estende di fronte a loro è brullo, mentre dietro di loro una rigogliosa - benchè bassa - vegetazione lascia poco spazio ad un cielo grigio - azzurro. All'estrema destra, in secondo piano, una contadina è piegata in avanti nell'atto della raccolta; indossa una camicia rossa ed una gonna scura. La cornice è modanata, in legno dorato lavorato a sbalzo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRP - Posizione</b>	sul fondo a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BOLDINI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro, su un biglietto
	N. 184 / IL BOZZETTO BOLDINI FU REGALATO

<b>ISRI - Trascrizione</b>	DALL'AUTORE AL PITTORE TITO LESSI A PARIGI E PROVIENE DA QUESTA RACCOLTA. DETTO BOZZETTO FU ACQUISTATO A FIRENZE IN CASA LESSI.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Pochi sono - a fronte della mole dei ritratti - i paesaggi animati eseguiti dall'artista ferrarese. I più si collocano nel periodo trascorso a Firenze (1862 - 1871) a contatto con l'ambiente macchiaiolo: possiamo ricordare, tra questi, i Buoi aggiogati (olio su tavola, 17 x 25) di proprietà della Galleria d'arte moderna di Firenze. Nel 1867, di ritorno da un viaggio parigino che interrompe la permanenza fiorentina ripresa pochi mesi dopo, Boldini sostò a partire da luglio per qualche tempo a Castiglioncello, in compagnia di Diego Martelli, Giuseppe Abbati, Giovanni Fattori e Augusto Rivalta, assidui frequentatori - quando non residenti come il Martelli - delle coste a sud di Livorno. L'attività che il pittore svolse durante il soggiorno castiglioncellese è sinteticamente descritta da Piero Dini: tranne pochi ritratti dedicati ai componenti della famiglia del medico Gattai, egli dipinse "[...] anche la piccola <<Spiaggia con pescatori e barche>>, una veduta della Punta col profilo generale della costa e inoltre bovi bianchi, pagliai, figure di contadini intenti ai lavori dei campi e numerosissimi disegni raffiguranti quelle caratteristiche scogliere e marine: tutto questo materiale (appunti, schizzi, bozzetti a olio, disegni) fu utilizzato l'anno seguente come studio preparatorio per le vaste composizioni murali eseguite su commissione della signora Falconer nella sala da pranzo della villetta a Collegiato [...]" (P. Dini, Boldini Macchiaiolo, Torino, 1989, p. 22). E' probabile, dunque, che questa tavoletta di proprietà del Museo Fattori sia stata eseguita intorno al 1867. Sono certamente ancora forti le suggestioni dell'arte di Serafino de Tivoli, frequentato da Boldini già a partire dal 1863, a cui si aggiungono la sintesi descrittiva delle tavolette macchiaiole e l'eco millettiana - dovuta forse alle recenti impressioni parigine - nella contadina intenta alla raccolta. MSTL: Livorno MSTD: 26 maggio - 26 giugno 1985.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 71885
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1978
<b>CMPN - Nome</b>	Mandalis G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Filieri M. T.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Zavattaro C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	